

## **VENERDÌ 23 Aprile**

# **GUARDARE MARIA PER EDUCARSI ALLA SAPIENZA**

**SCHEDA PER IL SESTO INCONTRO DEI GRUPPI DEL VANGELO 2020-2021**

## **Con Maria al Calvario** **“Ecco tuo figlio”**

**INTRODUZIONE E SALUTO** *Attraverso radio nostra, lo streaming e la app. alle ore 21.00 precise*

### **LA PREGHIERA**

**Maria, Madre dolcissima. Tu che hai sperimentato, come Cristo sulla croce, il silenzio di Dio, non ti allontanare dal nostro fianco nell'ora della prova. Quando il sole si eclissa pure per noi e il cielo non risponde al nostro grido e la paura dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanici accanto. In quel momento, rompi pure il silenzio: per dirci parole d'amore!**

**E sentiremo sulla pelle i brividi della Pasqua. Prima ancora che si consumi la nostra agonia**

### **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)

#### **Antefatto**

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc 2,25-35)

Simeone ha compreso che la via del Messia sarà quella della compassione e del martirio, come annunciato da Isaia nel Servo sofferente. Il Cristo prenderà su di sé per amore il peccato del mondo. Maria vedrà tutto questo, ne sentirà via via, tutto il peso, sarà trapassata dal dolore di questa redenzione che condurrà Gesù al sacrificio della sua vita. Rifiuto, ostilità, meschinità, non conoscenza del mistero, offesa alla santità: ogni colpo inferto al Figlio durante la vita fino alla morte, trafiggerà il cuore della madre. Come 'piena grazia' e 'madre del Signore' ella sentì nel profondo della sua anima il male che l'umanità fece al redentore ma insieme vide la realtà della redenzione e credette ogni giorno di più nella misericordia di Dio. È una nuova tappa per Maria.

Da allora senz'altro Maria non ha più potuto dimenticare quelle parole. Si sarà domandata il perché di una simile profezia, il perché di quella paventata sofferenza lancinante. La sua vita sarà sempre accompagnata dall'ombra di questo dolore futuro che un giorno, sotto la croce, le si sarebbe presentato.

Una cosa un po' simile può succedere anche a noi. A volte viviamo la bellezza, l'entusiasmo, l'intensità della fede. Ma a un dato momento il Signore, ci fa capire quale sia la condizione indispensabile perché la nostra scelta di Dio sia autentica. Ci viene detto allora del dolore, della croce, di Gesù crocifisso.

Per poter proseguire la nostra strada e per poter continuare a dare Gesù al mondo, è necessario che noi diciamo un secondo sì, come Maria deve aver fatto nel profondo del cuore, ascoltando Simeone.

#### **Maria addolorata**

Nello strazio di quel momento vorremmo per un attino entrare in lei e esprimere quella che avrebbero potuto essere le sue parole. Anche lei si sarà posta di fronte a Gesù, in quel momento, coi suoi dubbi e i suoi perché.

Lui, Signore della storia, che si lascia crocifiggere e accusare come un malfattore da occupanti stranieri e da manigoldi uomini religiosi che usavano la legge di Dio contro di lui. Sentiva il cuore trafitto.

E nel suo silenzio si accorgeva che anche in quel momento, nella sua carne crocifissa, fino all'ultimo, Dio era uno di noi. Quel Dio che le assomigliava, era come tutti gli uomini della terra. Un Dio capovolto. Un Dio che è dove Dio non è.

In quel suo silenzio e in quel suo grido intuiva la risposta. La risposta per tanti uomini e donne preoccupati per la sorte dei loro cari. Per tutti quelli che temono la loro morte. Sì, il suo silenzio e il suo grido erano la risposta, perché lui era uno di loro. E ci vedeva simili a lui per unire il nostro dolore al suo ed offrirlo al Padre.

Lì Maria, in maniera unica ed assoluta, ha capito la Parola da sempre pronunciata: non siamo soli. Non saremo mai lontani da lui, nulla potrà strapparci dal suo cuore. Lui era Dio e era uno di noi. Sì, lì sulla croce lui che era Dio ha assunto tutto il nostro negativo. E allora tutto cambia e quella croce diventa il luogo della salvezza.

Avrebbe voluto fargli compagnia, alleviare i suoi dolori e la sua solitudine. Ma sapeva che non poteva, se non stargli accanto, ai suoi piedi, per essere accanto a tutti gli uomini che in Lui avrebbero un giorno gridato e sofferto... E avrebbero così potuto intercedere a lei per trovare un senso al loro soffrire. Nel soffrire del figlio. Nelle loro croci ci sarebbe stato lui. Ogni patire umano, piccolo o grande che sia, acquista senso dal rapporto che si stabilisce, come ha fatto Maria, con la croce del Signore.

Per far questo si tratta di “dimorare” come Maria, che “stava” ai piedi della Croce. E come lei guardare lungamente il crocifisso. È uno “stare” attivo, così come lo era il suo “andare” nella visitazione. Gli spazi del dolore, degli imprevisti della vita, del non poter più essere messi in grado di agire, se uniti al suo dolore, al suo stare, diventano fecondi. Maria non va più: sta! Il suo è ora un “andare dimorando” in maniera nuova e piena: per la salvezza del mondo.

E il suo silenzio e il suo grido erano la parola più forte e più vera di cui l’umanità aveva bisogno. Maria, solo lei, in quell’ora aveva capito. E non poteva trattenere le lacrime di fronte a questo Dio capovolto, Amore crocifisso.

E amarlo, in questa ora e in questa situazione, come nessuno lo aveva amato mai.

Maria aveva detto di sì a Dio. Ora, ai piedi della croce, è Dio che dice di sì a lei.

All’annunciazione aveva compreso che il suo bene era nel fare la volontà di Dio. Ora, sulla croce Gesù identifica il Suo bene col bene di Maria e degli uomini: Suo bene è morire per noi.

### **Maria desolata**

Gesù non si rivolge alla madre per trattenerla, per riservarla a sé, ma se ne priva.

Forse Maria non comprende questo allontanamento e la conseguente sua sostituzione con un altro figlio, con Giovanni, il discepolo prediletto, l’unico rimasto ai piedi della croce. Ella è “desolata” non solo per la morte del figlio che fa di lei “l’Addolorata”, ma anche perché le è chiesto di perdere la sua maternità nei confronti di Gesù. È come se le fosse anche chiesto di staccarsi da quel figlio per prenderne un altro.

In realtà proprio ai piedi della Croce viene resa madre di tutta l’umanità, icona speciale della Chiesa, Sposa del Figlio suo.

Dal canto suo, il discepolo prediletto riceve un regalo immenso e inaspettato, di cui probabilmente non si rende conto. In lui ognuno di noi partecipa di questo dono, riceve una Madre che starà accanto sempre, “adesso e nell’ora della nostra morte”, una Madre capace di amare ciascuno in un modo assolutamente ineguagliabile.

In quel momento il discepolo amato rappresentava tutti i credenti in Cristo, il popolo della nuova alleanza, cioè la Chiesa.

Dunque Maria, ai piedi della croce, è diventata madre della Chiesa nascente, madre della comunità di coloro che credono in Cristo e che costituiscono il nuovo popolo di Dio.

### **DOMANDE PER LO SCAMBIO DI GRUPPO**

- \* Facciamo anche noi esperienza del silenzio di Dio? Come lo viviamo e lo attraversiamo?
- \* Come Maria può esserci madre nella fede, alla luce della pagina di Vangelo di oggi?
- \* Quale sapienza impariamo da Maria per vivere la prova?
- \* Come il cammino dei gruppi del Vangelo di quest’anno ci sta aiutando a vivere un nuovo rapporto con Maria?

### **PREGHIERA CONCLUSIVA**

**“Lasciami, o Maria, entrare un momento nel mistero della tua anima.**

**O piuttosto, lascia che ci raccogliamo sulla soglia**

**Poiché tu non sei di quelle che parlano di sé ad ogni passante...**

**Ci è stato detto che una spada ti trapasserà l’anima; ma nessuno ha fissato il ricordo delle tue lacrime.**

**Come se tanto dolore fosse senza interesse...**

**Mistero di purezza. Mistero di semplicità. Mistero di silenzio!**

**E' perché in silenzio ti sei lasciata trafiggere che tu sei madre cui guardano tutte le creature...**

### **PROSSIMO INCONTRO**

**21 MAGGIO**

**Con Maria nel Cenacolo**

**Uniti nella preghiera**